Anno XXXIV. - N. 251. Venerdì 28 Ottobre 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Continuando a raccogliere, nelle manifestazioni della stampa, quelle che valgono a stabilire il vero carattere della gita di re Umberto a Vienna, dobbiamo citare specialmente la « Deutsche Zeitung » la quale, parlando di questa visita, fa osservare che la portata, tutta pacifica, della medesima risulta già dalla circostanza che il sovrano d'Italia si reca nella capitale austriaca, accompagnato dalla regina Margherita. Il convegno fra i due sovrani non può che guadagnare di cordialità, e se l' espressione è conveniente, di famigliarità, per la partecipazione della Regina, la quale naturalmente richiede anche quella dell' Imperatrice. La « Deutsche Zeitung » va tant' oltre nelle sue assicurazioni pacifiche, da affermare, secondo notizie pervenutele da Berlino, che il principe Bismask, cooperando a questo convegno, intende consolidare per lunghi anni la pace d' Europa, allo scopo di proporre con qualche autorità il disarmo alle grandi potenze, avendo la Germania d'uopo di dedicarsi per l' avvenire interamente al proprio riordinamento sociale politico e finanziario. La « Deutsche Zeitung » crede essa pure che la società non voglia altro che pace; essa non vuol essere turbata nel diligente suo lavoro da avventure diplomatiche o militari. Gli uomini di stato che la tuteleranno contro queste perturbazioni possono fare assegnamento sul plauso d' Europa.

La « Politik » di Praga fa risaltare la diversità delle condizioni, in cui si trovano la visita del re Umberto, che ora viene mandata ad effetto, e quella dello czar, che per ora almeno rimane sospesa. Il foglio boemo dice che la visita del re Umberto a Vienna venne affrettata per dimostrare, prima del convegno dell'imperatore collo czar, mediante un atto ufficiale e solenne, l' intimo accordo coll' Italia. La visita del re d' Italia venne caldeggiata soprattutto da parte dell' Ungheria, richiamandosi una frase di Haymerle, secondo la quale l' imperatore Francesco Giuseppe potrebbe incontrarsi collo czar soltanto allorchè l' Austria-Ungheria possedesse una difesa di fianco, ed avesse libertà d'azione verso la Russia.

Questo senso misterioso di diffidenza verso la politica russa traluce anche più evidente in un carteggio berlinese della « Freie Presse. » Il convegno, a cui si è improvvisamente rinunziato tra l' imperatore Francesco Giuseppe e lo czar, e la sua sostituzione con quello del vicino meridionale, non è il solo fatto importante dell' odierna situazione. Coloro che stanno a capo della politica tedesca, alquanto delusi dalla mancanza di risultati derivanti dal convegno di Danzica stante la permanenza di Ignatieff in ufficio, trovano necessario di appoggiare l' assicurazione della pace non alle sole relazioni amichevoli fra i tre imperatori. La politica tedesca non è perciò punto estranea al convegno dei sovrani austriaco ed italiano. Si è molto notato nei circoli di Berlino che, mentre nel settembre il viaggio del re d' Italia sembrava definitivamente andato a monte, se ne riparlò sul serio, e si venne ad una conclusione, appena che il signor di Keudell, dopo aver visitato l' imperatore Guglielmo a Baden-Baden, e avuta una conferenza col cancelliere Bismark, fu ritornato a Roma. »

Per il « Times, » non obbligato a mascherare per officiosa delicatezza i suoi apprezzamenti, il ravvicinamento dell' Italia all' Austria rimane sempre la naturale conseguenza dell' occupazione di Tunisi. « Dobbiamo (dice quel giornale) lasciare al signor di Saint-Hilaire ed ai suoi colleghi lo stabilire quanto quel ravvicinamento riguardi gl' interessi e la politica della Francia. »

Certamente il contegno della Francia ha agevolato il ravvicinamento, di cui il « Times » si occupa, e nessuno potrebbe affermare che la questione orientale e quella del mediterraneo saranno escluse dalle conversazioni di Vienna. Ma il carattere decisamente ostile, di cui il giornale della City si compiace, il convegno di Vienna non lo ha: Austria e Italia lo affermano con sincerità eguale, e la Francia mostra d' esserne persuasa, spiegando maggiore ragionevolezza nelle sue pretese commerciali verso l'Italia.

Del resto, la Francia ha troppo da fare in Tunisia, dove le spedizioni militari sono alle prese con difficoltà enormi. Il generale Saussier, che aveva annunziata con tanta pompa la sua marcia su Keruan, la città santa, è paralizzato dal timore che gl'insorti, i quali sono già padroni di un lungo tratto di ferrovia, possono tentare alla loro volta un colpo sopra Tunisi, il quale comprometterebbe le sorti dell'esercito intero. La colonna che doveva partire da Susa per Keruan, rimane inattiva per costruirsi un tronco di ferrovia; la colonna mossa da Tebessa, invece di riuscire a sorprendere le tribù confinarie della Tunisia, le trovò preparate, sicchè in un combattimento di cavalleria venne completamente battuta, onde gli arabi ne vennero notevolmente incoraggiati; la colonna Laroque deve contentarsi di mantenere, a prezzo di continui scontri, la libertà delle comunicazioni con le altre truppe; i soldati indigeni sotto All bey tengono prigione il loro stesso capo, e debbono essere sorvegliati da distaccamenti francesi.

Il momento è dunque assai critico. Udiremo se la facondia di Gambetta riuscirà a dipingere sotto altri colori la questione di Tunisi, di cui vuole occuparsi all'Havre.

I tre *meetings* francesi

Furono tre in una sola domenica. Uno al Circo Fernando, l' altro nella sala Graffard a Parigi ed il terzo a Lione.

Il primo, come abbiamo già detto, ebbe qualche apparenza di serietà.

Presiedeva Tony Révillon, il deputato che fu eletto contro Gambetta ed erano presenti 3000 persone circa tra cui varii deputati e giornalisti intransigenti.

Dopo un discorso insignificante di Guyot il presidente dice:

— Dò la parola al cittadino barone de Billing, già ministro di Francia a Stoccolma, a Monaco ed a Tunisi.

Movimento di grande attenzione. Billing sale alla tribuna e lo si applaudisce vigorosamente.

È un uomo di quarantacinque anni con una grande barba nera, i capelli rasi, il nastro della legion d' onore all' occhiello dell' abito ed è vestito molto elegantemente.

Sembra, al dire del *Temps*, abbastanza meravigliato di trovarsi in un simile convegno, però dopo qualche esitazione gli ritorna il coraggio.

Reclama l' indulgenza del pubblico, poichè non è nè oratore nè uomo politico.

Ricorda che durante varii anni dovette occuparsi degli affari di Tunisia, prima come addetto alla direzione del mezzogiorno nel ministero degli esteri, poi come predecessore di Roustan.

— Pago assai caro, egli esclama, il diritto di parlare. Dopo ventisei anni di buoni e leali servigi, diedi la mia dimissione per potermi esprimere liberamente (applausi).

E durante la mia carriera diplomatica io non ho mai accettato una decorazione straniera, conformandomi così alle tradizioni della democrazia (salve d' applausi).

Entra poi in materia. Constata che al ministero della guerra si è sempre considerata la Tunisia come un paese che avrebbe dovuto tosto o tardi far parte dei possessi francesi.

Nel 1874 il generale Chanzy fece un piano per rettificare le frontiere algerine, egli avrebbe dovuto rivendicare Tabarka, il paese dei Krumiri ed il Kef. E a dolersi che non si abbia pensato a ciò, perchè in questo caso la guerra attuale sarebbe stata evitata.

Il cittadino barone dimostra poi che la spedizione di Tunisi non fu causata che dalle speculazioni finanziarie.

Racconta che partendo per Tunisi il 15 gennaio di quest' anno egli parlò con Gambetta e fedele alla sua abitudine, egli scrisse i termini della conversazione. Gambetta gli avrebbe detto testualmente: « Questa spedizione di Tunisi è una deplorevole diversione dopo una pace di dieci anni. » Inoltre quando si disse che il Bey era moribondo il signor Gambetta rispose: « Se il Bey morisse sarebbe una disgrazia per la Francia se nella sua famiglia non si trovasse un successore. » Infine il signor Gambetta disse: « Questa guerra di Tunisi « sbalordisce; » noi dobbiamo, per usare un termine chimico « cloroformizzarla. » Nella stessa epoca il sig. Grevy avrebbe detto al sig. Billing: « Se voi mi portaste in regalo Tunisi e me la poneste sul tavolo, la rifiuterei! » — La guerra tunisina — continuò il sig. Billing — è il Messico della terza repubblica.

L' Italia era conciliante e fece la proposta di richiamare i due consoli (Macciò e Roustan) per porre in questo modo fine al litigio.

I decreti di richiamo dovevano comparire lo stesso giorno nei fogli ufficiali dei due paesi.

— Io non prendo la difesa del governo italiano; ma non è forse deplorevole che per una questione tunisina, siamo in collera con un popolo che ci deve tanta riconoscenza?

Se Macciò e Roustan si fossero ritirati, noi non avremmo avuto la guerra.

Il barone di Billing continua a narrare che giunse a Tunisi il 29 gennaio e che il Bey era pronto a fare tutto per contentare le due potenze e non pertanto la Francia fece la guerra ed il generale Bréart ed il sig. Roustan forzarono il Bey « col revolver alla mano » a firmare il noto trattato. Il sig. Grévy avrebbe fatto chiamare il sig. Billing e gli avrebbe osservato che non era conveniente che un generale ed un console concludessero trattati così importanti e telegrafò in proposito ai signori Herisson e de Lesseps incaricandoli d' invitare il Bey a mandare a Parigi dei plenipotenziari allo scopo di concludere il trattato, ma « il signor Barthélemy Saint Hilaire sequestrò quei dispacci, andò da Grevy e si permise di dirgli: *Signor presidente, voi fate in questo modo una politica personale, ma noi ministri, siamo i soli responsabili!* »

Il barone oratore fa in seguito la storia minuziosa delle speculazioni tunisine che è già troppo conosciuta.

Cercò di rispondergli Labruyére, ma gli fu tolta la parola dalle grida del pubblico, e dopo un discorso di Humbert, redattore dell' *Intransigeant* si votò l' ordine del giorno già noto in cui si chiede un' inchiesta, e in caso, la messa in accusa dei ministri e loro complici, tenendoli responsabili nella loro persona, nella loro libertà e nei loro beni.

Il *meeting* nella sala Graffard e quello di Lione furono due delle solite riunioni violenti, in cui si diede del *bonapartista* a Billing e dei traditori a Tony Révillon, a Delattre e ad Alfonso Humbert che si compromettono nelle riunioni dei borghesi!!!

Anche per gli intransigenti cominciano gli odii e le ire del partito collettivista operaio.

È sempre la vecchia storia che i primi a scatenare le passioni del popolo, sono anche i primi a subirne le conseguenze!

DIMOSTRAZIONE

Telegrafano da Reggio Calabria 25 all' *Epoca*:

Questa sera ebbe luogo una imponentissima dimostrazione. Vi presero parte circa 3000 persone protestanti contro l' odiosa tassa fuocatico e gridanti abbasso il sindaco Plutino, la Giunta e il Consiglio. La popolazione quindi recossi al Municipio. Il Prefetto ne accolse in modo inurbano i delegati, ne seguirono quindi urli, fischi e grida di abbasso. Fu necessario l' intervento della truppa e della forza pubblica. Dopo le solite intimazioni e squilli la dimostrazione si sciolse.

IL CENTENARIO DEL VESPRO

Scrivono da Palermo 18 al *Diritto*:

Io credo che in tutto ciò che vado a dirvi, centri un pochino la politica; anzi, a parlare più propriamente, l'amor proprio nazionale, che gli echi della Tunisia hanno ridestato fra noi, come nel 1859, come nel 1860.

Voi ben lo sapete, in marzo del 1882 ricorre il centenario del Vespro, e qui si è costituita una Commissione per festeggiare decorosamente lo storico avvenimento. Essa ha già raccolto, e continua a raccogliere le adesioni dei

Municipî delle Provincie siciliane, che desiderino prendere parte ai popolari tripudii per la solenne commemorazione del Vespro.

Il Municipio di Palermo era in forse, sul principio, se dovesse intervenire ufficialmente alla festa. Si diceva che il miglior modo di celebrare il grandioso avvenimento era quello di concorrere col denaro del Comune ai ristauri della famosa chiesa di Santo Spirito, ove accaddero i primi fatti del terribile moto popolare siciliano contro la dominazione straniera, nella seconda festività di Pasqua del 1282.

Ma l'opinione pubblica ottenne più che non domandassero i privati, e il Municipio non solo pose mano ai restauri della chiesa di Santo Spirito, ma promise altresì la propria cooperazione a rendere segnalata la ricorrenza del centenario.

Il Municipio di Palermo ha promesso infatti, di fare qualche cosa ma non ha preso ancora una definitiva determinazione, nè tampoco ha stabilito, come si dice, un programma. Di questo me ne assicurava l'altro giorno l'assessore comm. Ruggieri.

Però i ristauri della chiesa di Santo Spirito sono incominciati e proseguono alacremente.

Si parla già d'un pellegrinaggio popolare, che tutti i rappresentanti dei Comuni della Sicilia faranno alla chiesa di Santo Spirito, per la festa del centenario del Vespro. Ognuno vi si recherà con la bandiera del proprio Comune, e voi potete bene immaginare se tale passeggiata riuscirà imponente.

Luminarie, fuochi d'artifizio ed altri spettacoli vi saranno nella città. Ma i pareri in questo sono diversi. Chi propone, come il Cordova, un torneo storico, secondo si è costumato in altre simili occasioni a Milano, e chi invece intende dare delle serate di gala al Politeama, riproducendo l'*Excelsior*, ballo coreografico del Manzotti, e i *Vespri Siciliani* del maestro Verdi. Ma qualcuno ha osservato che i *Vespri Siciliani* non fanno per la circostanza, perchè in essa opera, grazie al sig. Scribe, si conclude che nel Vespro i Siciliani furono i traditori e i Francesi i traditi. E qui dispute calorose e battibecchi accanitissimi.

La Società di *Storia patria* prepara intanto una pubblicazione seria, in vista di quella solennità. Uno dei suoi soci le ha offerto anche una illustrazione archeologica del monumento di Santo Spirito.

Intanto si pubblica qui un giornale, dal titolo: *Il Vespro*, ed esce a puntate periodiche una *Storia popolare del Vespro siciliano* per cura del sig. Giuseppe Pugliesi. La commemorazione del centenario del Vespro è la nota del giorno. Tutti cantano sulla stessa solfa; nulla di male che il vostro corrispondente abbia seguito la battuta.

Notizie Italiane

ROMA 26. — Oggi il ministro Berti ha firmata la proroga a tre mesi del vigente trattato di commercio colla Francia.

È insussistente la notizia che il governo italiano abbia dato formali assicurazioni al gabinetto di Vienna sulla questione dell' *Italia irredenta*.

I giornali il *Diritto* e l' *Italie* dichiarono insussistente la diceria che, nell' occasione del convegno di Vienna, il governo italiano annuirà a pagare all' ex Re di Napoli i trenta milioni sequestrati dal generale Garibaldi nel 1860.

— Il *Diritto* e la *Riforma* smentiscono che a Vienna, durante il soggiorno dei sovrani d' Italia, il nostro governo faccia concessioni finanziarie a principi spodestati.

VENEZIA — Si è vicini ad una crisi municipale, dappoichè i consiglieri nominati assessori si sono tutti dimessi.

PARMA — La lotta per la imminente elezione del deputato del collegio del sud di Parma è vivace oltre ogni dire.

Si son formati due comitati per raccomandare i due candidati che sono Piroli, moderato, e Asperti progressista.

ANCONA — La domanda e il progetto per un *tramway* a vapore nell' interno della città di Ancona, furono approvati dal Consiglio superiore dei lavori pubblici.

SARZANA — L' on. Cocozza, che taluno aveva mandato all' altro mondo dopo averlo amputato di una gamba, è in via di sicura guarigione; non è stato amputato e per le operazioni chirurgiche non serberà alcuna imperfezione.

Notizie Estere

FRANCIA — Si pretende nei circoli politici che il reggente dell' ambasciata italiana a Parigi abbia, per incarico del governo, dichiarato ieri al ministro francese degli affari esteri che il viaggio dei sovrani d' Italia a Vienna non ha assolutamente alcun carattere ostile verso la Repubblica.

Il Saint-Hilaire si sarebbe dichiarato molto soddisfatto di tale comunicazione, aggiungendo che la Francia era nei migliori rapporti d' amicizia coll' Austria.

Continuano i rovesci finanziari. Le Borse delle principali città della Francia sono in preda a grande panico. Quasi tutti i valori bancari sono maltrattati. La lotta fra i ribassisti e i rialzisti è più che mai accanita.

Ieri si era fatta correre alla Borsa di Parigi la notizia della morte dell' imperatore di Germania. Tale voce fu la causa di maggior panico.

Dicesi che in questa brutta campagna finanziaria abbia perduto somme ingenti il *Credito Lionese*. A questo stabilimento i correntisti corrono in folla per ritirare i loro depositi.

— I giornali di stasera annunziano che il re Umberto ha rinunziato al viaggio di Berlino per un riguardo verso la Francia.

AUS. UNGH. — Alcuni giornali annunziano che l' imperatore di Germania manderà a Vienna una missione speciale per complimentare il Re di Italia.

I sovrani d' Italia saranno domani sera ricevuti alla stazione di Vienna dall' imperatore, dall' Arciduca Rodolfo, dai due fratelli dell' imperatore e da tutti i principi presenti nella capitale.

Dalla stazione al palazzo imperiale i Sovrani saranno accompagnati a fuochi di Bengala.

Prenderanno posto nella carrozza d' onore scoperta il Re e la Regina d' Italia, in faccia l' imperatore e l' arciduca Rodolfo.

L' imperatrice attenderà i Sovrani d' Italia allo scalone del palazzo.

— L' odierna *Neue Freie Presse* osserva che i giornali italiani i quali dicono che il viaggio del Re a Vienna è una continuazione logica della politica di Sella e Minghetti hanno perfettamente ragione. Ricorda quindi che il *Popolo Romano* parlò sempre contro questo viaggio. La politica che conduce l' Italia a fianco della Germania e dell' Austria non è opera della Sinistra, se anche i suoi uomini si sono ora convertiti.

Il *Times* e lo *Standard* dicono che l' intervista è opera di Bismark.

Il corrispondente parigino della *Neue Freie Presse* ebbe un colloquio con Barthèlemy Saint-Hilaire, il quale gli disse che l' Italia non aveva mai fatto alla Francia una proposta di alleanza per render superfluo il viaggio di Vienna. La Francia attende tranquilla l' esito dell' intervista, senza dispetto, perchè non ha cattive intenzioni contro l' Italia, e calcola l' Austria fra i suoi amici. Il ministro aggiunse che anzi godeva nel veder l' Italia acquetarsi colle sue pretese irredentiste perchè ciò sarà utile alla pace comune.

INGHILTERRA — Sulla ferrovia Midland avvenne, il 22, un disastro. Il treno espresso, proveniente da Borton, urtò a tutta velocità un treno il quale trasportava del carbone. Il vagone delle guardie e sei vagoni carichi del minerale andarono in frantumi; la guardia, visto il pericolo, fu in tempo a salvarsi. La macchina dell'espresso saltò nei vagoni di carbone e si rovesciò. Nel treno v'erano pochi passeggieri, ma tre rimasero uccisi, otto gravemente feriti, e gli altri contusi. Tutte le carrozze dell'espresso furono più o meno danneggiate.

IRLANDA — È stato arrestato il dott. Kenny, tesoriere della lega agraria. A Dublino vennero operati molti altri arresti fra i partigiani della lega. Fu incarcerato anche Wal, direttore del giornale *Roschommon Herald*.

— Nella contea di Cleark un contadino che aveva pagato il fitto venne assassinato.

GERMANIA — Il governo prussiano ha finito per dare il permesso che a Breslavia si facessero i funerali del defunto vescovo Foerster ma senza il concorso delle autorità.

RUSSIA — Secondo un telegramma da Pietroburgo alla *Wiener Allg. Zeitung* nei circoli officiali di quella capitale si assicura che il convegno dello Czar coll' imperatore d' Austria fu rinviato alla prossima primavera.

Si assicura che avrà luogo per la via di mare nelle vicinanze di Danzica e che vi assisterà pure l' imperatore Guglielmo.

Cronaca e fatti diversi

Milizia territoriale. — Ieri alle ore 10 ant. sul piazzale di S. Benedetto aveva luogo la solenne funzione del Giuramento della milizia territoriale. Le truppe erano schierate formando un quadrato ed erano presenti anche tutti gli ufficiali del Distretto in grande tenuta. Il comandante del Battaglione Tenente Colonnello cav. Scipione Mayr rivolgeva alle schiere una breve allocuzione del seguente tenore:

Soldati di milizia territoriale

« Che io vi dica dell' importanza e solennità del giuramento che state per prestare lo stimo cosa inutile: già voi sapete come il giuramento sia un vincolo *sacro ed inviolabile*; com'esso sia il nodo *indissolubile* che lega il soldato alla propria bandiera, all'osservanza delle leggi, al sacrificio della vita per il Re e per la Patria. Vi rammenterò soltanto che il giuramento a cui siete chiamati vi fa ancor più soldati, ancor più e con ferreo legame v'unisce alla valorosa famiglia dell'esercito Italiano cui abbiamo l'onore di far parte integrale.

Giovani Soldati!

Il vostro giuramento non farà che affermare ciò che certamente è già scritto nei vostri cuori cioè il vostro amore alla patria, la vostra fede, la vostra devozione al Re che è simbolo glorioso della nostra Italia. »

Dopo di ciò il Comandante il Distretto pronunciava la formola del Giuramento cui rispondevano per acclamazione i militi; i quali davanti a lui sfilarono in parata. Non possiamo che associarci alle parole di sincero encomio colle quali il Comandante del Distretto chiuse la solenne funzione; e ci rallegriamo anche noi che anche in Ferrara siasi dimostrata la efficacia e solidità della nuova e patriottica istituzione militare.

Nelle ore pomeridiane giungeva, come preannunciammo, da Bologna il tenente Generale cav. Lostia di Santa Sofia, il quale dopo breve ed accurata rassegna al battaglione della nostra milizia ripartiva per Bologna, esprimendo la propria soddisfazione ai signori Ufficiali e truppa per il lodevole risultato ottenuto in così breve volger di tempo, sia per riguardo alle discipline, come per le istruzioni impartite ai giovani soldati.

Inconvenienti. — Preghiamo il sig. assessore sui lavori pubblici a far eseguire una riparazione di pochissima spesa ma assai necessaria nella piazza del mercato dei cavalli. Proprio davanti al principale ingresso del Teatro *Tosi Borghi* attorno ad uno degli alberi recentemente piantati, il terreno alquanto avvallato formò una buca ove la pioggia e la belletta cospirano di questi giorni contro il *colto* e l'*inclita* che di là devono passare. Nell'entrare in teatro è un tranello che lo si può schivare, ma nel sortire, la folla che incalza e sospinge è tale che vi ci si casca dentro senza accorgersene.

Ci raccomandiamo, per lo strascico e i piedini di tante belle signore e perchè non debbano in quella località crescere i ranocchi a cantare essi pure le lodi del Municipio.

La Corte di Cassazione di Roma con sua sentenza in data 12 ottobre corr. rigettava il ricorso interposto contro la sentenza del Tribunale di Ferrara che condannava i cinque giovani imputati di oltraggi e minaccie al soldato di fanteria Tomasini Antonio, al carcere l'uno per giorni sei gli altri a cinque giorni d'arresti.

Edilità. — Segnaliamo due lavori che vanno assai lodati: il ripulimento delle antiche e famose terre cotte nella facciata del palazzo Roverella, che venne fatto sollecitamente e assai bene — e il rifacimento di una parte del parapetto al fossato del Castello a cui ha dato mano l'amministrazione provinciale perchè presentava difetti e pericolo di non lontana rovina. Senonchè parci che ad onta della contraria stagione potesse essere eseguito un tale lavoro con assai maggiore sollecitudine di quella che oggi lo sia.

Incendio. — In Argenta incendiavasi - a quanto pare casualmente - il fenile di proprietà del sig. Giovanni Boschi di Lugo arrecandogli un danno di lire 2000.

Invece del Ricovero all' Ospedale. — Gaetano Rinaldi dell' età di circa 60 anni, abitante in Via Garibaldi N. 110 ha tentato questa notte di dar fine ai suoi giorni gettandosi dalla finestra della stanzina al secondo piano, che abitava per la filantropia dei suoi coinquilini.

Il poveretto benchè esercitasse talvolta il suo mestiere di calzolaio nella Casa di Ricovero, era spessissimo in lotta col freddo, colla fame e cogli stenti e ciò che maggiormente lo accuorava si era di non poter essere accolto stabilmente come era suo vivo desiderio e come ne aveva fatto inutili e continue domande nella Pia Casa. Di qui la decisa volontà di finirla colla vita.

Egli cadde sul lastrico del cortile da un' altezza di ben 8 metri, vecchio, quasi impotente, eppure non ebbe sconquassato alcun membro esterno del corpo. I lai e il soffrire dell' infelice indicano però una grave e forse fatale commozione interna.

I di lui lamenti destarono i vicini che lo raccolsero e mettendolo in letto gli porsero le prime cure. Accorsero sollecitamente le guardie e poco dopo la barella che lo portò a Sant' Anna.

Lo « Zingaro » è il titolo di un nuovo giornale settimanale che si pubblicherà in Ferrara. Il primo numero uscirà domenica 30 corr. e sarà posto in vendita al prezzo di centesimi cinque la copia. Anguriamo all'ebdomadario confratello di sapersi meritare vita lunga e prospera.

Lezioni di lingua francese. — Una giovane colta e studiosissima la signorina Emma Finzi ha testè riportata nella scuola Normale di Bologna con splendidi esami e speciali

lodi la patente di Maestra di lingua francese.

Ora ella riede in patria ed è disposta ad impartire lezioni in casa sua Via Giovecca N. 102 o al domicilio degli alunni.

Crediamo che la signorina Finzi troverà facilmente nei suoi concittadini incoraggiamento e premio ai compiuti studi.

In questura. — Arresto in una casa di tolleranza per furto semplice di C. A.

— In Vigarano Mainarda il solito furto di polli in danno di Rambaldi Pietro consumato mediante rottura del pollaio e di notte.

Siccità. — Noi abbiamo l'acqua e l'umidità al disopra dei gomiti e agli Stati Uniti risicano a morir di sete.

Il *Daily News* ha infatti da Nuova York che in quella città si teme la carestia dell'acqua. Il Mayor ha fatto sapere ai cittadini che se non piove, e se seguitano a consumare acqua quanta ne consumano adesso, tra sedici o diciasette giorni non ce ne sarà più. Il Mayor raccomanda perciò l'economia d'acqua.

O che neanche dal cielo s'ha a sperare alquanta giustizia distributiva?

Teatro Tosi-Borghi — Questa sera riposo.

Si è pubblicato in Roma il N. 43, Anno VIII, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate.*

SOMMARIO — La relazione della Commissione d' inchiesta ferroviaria — Associazione dei fabbricanti di ferro in Germania — Quadro degli appalti per nuove Ferrovie aggiudicati dal 5 marzo 1880 al 15 settembre 1881 — Le strade ferrate italiane al 1880 — Elenco delle opere autorizzate dal Ministero dei Lavori Pubblici — Notizie diverse — Nostre informazioni — Sunto delle principali deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici — Appalti — Annunzi

L' Ingegneria civile e le arti industriali. — Di questo Periodico tecnico mensile, che si pubblica in Torino dalla *Tipografia Camilla e Bertolero*, abbiamo sott'occhio i fascicoli VIII e IX dell'annata in corso i quali contengono:

L'Esposizione Industriale Italiana del 1881 *in Milano* (con una tavola) (G. S.)

Statica Grafica — Nuove costruzioni per la determinazione interamente grafica dei momenti inflettenti sugli appoggi di una travatura continua sopraccaricata in un modo qualunque (con 15 figure nel testo) (Alfonso Bonolis).

Geometria Pratica — Sul rilevamento catastale e sopra uno scritto ad esso relativo. Nota dell' ing. Francesco Cavani.

Cinematica Applicata — Di alcuni sistemi articolati cinematici e particolarmente di quelli a movimenti reciproci. Nota dell' ing. Personali Francesco (con 7 figure nel testo).

Esposizione Industriale di Milano — Iniettore condensatore per locomotive. Sistema dell'ing. G. Mazza (con una tavola) (S. F.).

Riscaldamento e Ventilazione — Stufa ventilatrice del colonnello del genio, B. De Benedictis (con due figure nel testo).

La nuova Circolare sulle Tramvie a vapore — (M. Ferraris).

Necrologia — Francesco Selmi. (Emilio Roncaglia).

Bibliografia.

Abbonamento annuo: L. 12.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 26 Ottobre 1881

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 3 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Formigoni Maddalena fu Mattio di Ferrara, di anni 79, domestica, nubile — Barbieri Gaetano fu Felice di Ferrara, di anni 74, falegname, vedovo — Beneggi Marianna fu Battista di Padova, di anni 26, possidente, nubile — Lattuga Carlo di Guglielmo di Ferrara, di anni 2 e mesi 10.

Minori agli anni uno N. 2.

27 Ottobre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 8 - Tot. 11.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Ronchini Carlo fu Francesco di Ferrara di anni 62, facchino, coniugato.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
27 Ottobre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 9°, 0 C
Alt. med. mm. 759.16	» mass.ª 13, 0 »
Al liv. del mare 761,24	» media 10, 9 »
Umidità media: 96°, 0	Vento dom. NNE;NE.

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo, nebbia rara, pioggia

Altezza dell'acqua raccolta mm. 1. 56.

28 Ottobre — Temp. minima 7° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

27 Ottobre ore 11 min. 47 sec. 13.

Il viaggio dei Sovrani

(Agenzia Stefani)

Roma 27 — *Verona* 26. — Il treno reale è giunto felicemente alle 10. 15 ed è ripartito alle 11, ossequiato dalle autorità.

Vincenza 26 — Il convoglio reale è giunto alle 11. 46, e ripartì alle 11. 55. Eranvi alla stazione tutte le le autorità e grande folla. Vi fu perfetto silenzio, riposando le Loro Maestà.

Padova 27. — Il treno reale è giunto alle 12. 30 V' era il prefetto e moltissimi cittadini dimostranti.

Mestre 27 — È giunto il treno reale all' 1, 05 ed è ripartito all' 1. 15. Venero da Venezia ad ossequiare le LL. MM. il prefetto, i consiglieri delegati, il questore, il maggiore dei carabinieri e moltissimi cittadini.

Udine 27 — Alle 4. 05 è giunto il convoglio reale ed è ripartito alle 4. 11. Vi era numerosa popolazione e tutte le rappresentanze. Non vi furono ovazioni per il riposo dei Sovrani.

Pontebba 27 — Il conte Robilant e il conte Lanza arrivarono alla Pontebba alle 5 1|2 per ricevere le LL. MM.

Il treno reale giunse alle 6. 10. Il ricevimento fu entusiastico. Il Re si è trattenuto col deputato Di Lenna, con i sindaci di Pontebba, Tolmezzo, Ampezzo, Chiusaforte, Asciuta e Cividale Sampietro.

La regina aggradì un mazzo di fiori offertole da una bambina e baciolla.

I sovrani partirono fra lunghe acclamazioni.

Pontafel 27. — Le Loro Maestà arrivarono stamane alle 6, 40; continuarono per Vienna alle 7, 10 dopo aver graziosamente accolti gli omaggi delle autorità e delle popolazioni.

Pontebba 27 — Il tenente maresciallo conte Pejacewich rappresentante dell' imperatore ha ricevute le LL. MM., presenti il maresciallo Bellegarde, Wimpfen, Ripp, il capitano del circolo Villach e tutte le autorità, nonchè molte signore.

Villach 27 — I sovrani arrivati alle 5 e 25 vennero ricevuti solennemente dal governatore, dalle autorità, dai capi del comune e dalle corporazioni. Dopo la rivista della compagnia di onore parlarono il governatore e il sindaco. Dopo colazione nella sala decorata magnificamente, le signore presentarono alla Regina un mazzo di fiori. La Regina ringraziò. Dopo una fermata di mezz' ora le LL. MM. continuarono il viaggio acclamati dalla popolazione.

ULTIMI TELEGRAMMI

L' arrivo delle LL. MM. a Vienna

VIENNA 27 — I Sovrani arrivarono alle ore 7 30 e furono ricevuti dall' Imperatore, dagli Arciduchi, da tutte le autorità. Affluenza enorme di popolo. Accoglienza entusiastica.

VIENNA 27 — Re Umberto presentò i ministri all' Imperatore. Le LL. MM. passarono in rivista la compagnia d' onore alla Stazione, poscia l' Imperatore presentò al Re i dignitarj. Il Re parlò e strinse la mano a ciascuno d' essi.

Il Re portava la divisa di generale italiano col gran Cordone dell' ordine di Santo Stefano. Recaronsi i Sovrani alle vetture, l' Imperatore dando braccio alla Regina e l' Arciduca stando a Sinistra del Re. Seguivano gli Arciduchi, il conte e la contessa Robillant, Depretis, Mancini, e il conte Wimpfen. L'Imperatore sedette a sinistra della Regina nella prima carrozza, il Re a destra dell'Arciduca Rodolfo nella seconda, e recaronsi al Palazzo imperiale in mezzo alle vive acclamazioni di un' immensa folla.

VIENNA 28 — Sulla piattaforma della stazione del Sud brillantemente pavesata e illuminata a fiamme elettriche, erano presenti già verso 7 ore, il Comandante militare Barone Philippovic, i generali Brigadieri Iannovich, Metz, il governatore della Bassa Austria, il Sindaco di Vienna, il Presidente di Polizia oltre ai membri dell' ambasciata italiana e la Contessa Robillant.

Poco prima delle 7 1|2 arrivarono il Principe ereditario Arciduca Rodolfo cogli Arciduchi Carlo-Luigi, Guglielmo, Alberto, Giovanni, Salvatore-Eugenio precedenti l' Imperatore che giunse in uniforme da Maresciallo, e portante il gran collare dell' Annunziata. Dopo che Egli si fu intrattenuto qualche istante coi dignitarj e precisamente alle 7. 36 il treno speciale conducente i Sovrani d' Italia entrò nella stazione. Le compagnie d' onore presentarono le armi e la Banda militare intuonò la marcia Reale italiana.

Il Re Umberto scese primo dal Vagone; l' Imperatore mossegli incontro e i due Monarchi baciaronsi più volte — Poscia corse l'Imperatore alla Regina Margherita apparsa sulla piattaforma del vagone, l' aiutò a scendere, le baciò la mano e le offerse il braccio. Frattanto Re Umberto andò verso il principe ereditario; si salutarono cordialmente e baciaronsi.

Rodolfo e gli altri arciduchi ai quali il Re stringeva a tutti la mano, si avvicinavano in seguito alla Regina baciandole la mano.

Al Palazzo Imperiale S. M. l' Imperatrice colle Arciduchesse Stefania, Gisella e Maria e tutti i ministri austriaci ed ungheresi attendevano, per ricevere le LL. MM. Italiane. Verso le otto comparve la prima vettura innanzi al palazzo. Le LL. MM. furono ricevute alla porta del palazzo dal maresciallo di Corte Principe Hoenlohe, dal gran mastro delle cerimonie Conte Hunnyady che condussero negli appartamenti gli ospiti augusti ove vennero cordialissimamente salutati dall'Imperatrice e dalle Arciduchesse. Dopo le reciproche presentazioni dei Ministri e dignitarj italiani, austriaci ed ungheresi, cenossi verso le 9.

(Vedi telegrammi politici in 4ª pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

1000 lire

(Vedi avviso in 4ª pagina)

FRATELLI TIRONI
Giardinieri-Fioristi
Via Savonarola N. 9
(Palazzo Pareschi)

Avendo assunto molti lavori in fiori per la vicina Commemorazione dei Defunti, e stringendo il tempo per accettare altri impegni; si pregiano avvertire quei signori che volessero onorarli dei suoi comandi di sollecitare le ordinazioni.

Accettano anche qualunque lavoro, in fiori freschi ed essicati come - Mazzi da Teatro - Canestri - Emblemi di varie foggie ecc. a prezzi convenienti.

AVVISO

Nel Negozio di ALDO ATTI
Via Borgo Leoni N. 15 e 17
trovasi un grande assortimento di
Corone Mortuarie
in perle e metallo con fiori di porcellana del tutto nuove a prezzi eccezionali.

Da Vendersi e noleggiare in Ferrara

Locomobili e Trebbiatoj inglesi e nazionali nuovi, ed usati in buonissimo stato della forza di 4 e 8 cavalli; non che diversi Tagliaforaggi e pompe semplici da pozzo.

INVINCIBILE

Una perfetta pompa centrifuga della rinomata fabbrica Iohn & Henry Gwynne di Londra.

La pompa *invincibile* può essere considerata la più perfetta macchina per innalzar l' acqua, vuotare maceri, irrigare e prosciugare terreni; è posta sopra due ruote quindi facile da trasportarsi e da collocare in qualunque posizione senza bisogno di tubi storti.

Dirigersi in Ferrara all' Officina meccanica di GUGLIELMO DUMAN *accanto alla chiesa di S. Giustina.*

AVVISO

Nel negozio di MARIANNA BARLAAM (Via Giovecca N. 28) si confeziona e si tiene Deposito di
Corone mortuarie
di vario prezzo e dimensione. — Si ricevono pure ordinazioni per nastri ricamati.

Il tutto a prezzo che non temono concorrenza.

L' EDUCAZIONE DEI FIORI
nelle Scuole e nelle Famiglie
del compianto Dott. G. GORINI

È un volume di pag. 250, pubblicato dalla Ditta Giacomo Agnelli, adorno d' incisioni e d' elegante copertina in cromolitografia.

Si vende in Ferrara al prezzo di L. 2 allo Stabilimento Tipog. Bresciani

AVVISO

ANTONIO ZANNONI Carrozzaio ha il pregio di render noto che ha trasferito il suo laboratorio in **Corso Porta Reno, 24,** ove tiene deposito di carrozze nuove ed usate, da vendere, a prezzi convenientissimi.

Le inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l' Agence Principale de pubblicité E. E. OBLIEGHT, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall' Inghilterra, presso i Sigg. G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

TELEGRAMMI

Pontandemer 26. — Gambetta pronunziò un discorso non politico. Dice che curare, difendere e proteggere gli interessi della immensa produzione nazionale è la propaganda più efficace del partito repubblicano. « Non temo, disse, la critica. Il paese mi vendica dagli oltraggi a me diretti. »

Rio Janeiro 27. — L' imperatore ha l' intenzione di fare un nuovo viaggio in Europa.

Costantinopoli 27. — La Porta nominò una commissione per regolare le questioni finanziarie coi delegati russi.

Il colera decresce alla Mecca.

Tunisi 27. — La ferrovia da Megez a Gardiman è ristabilita.

Madrid 27. — Viene smentito il prossimo viaggio del re a Parigi.

Roma 27. — Si ha da Vienna: L' ex re di Napoli è partito per Praga.

Vienna 27 — L' apertura della Delegazione austriaca ha avuto luogo a mezzodì dal ministro della guerra. Fu eletto a presidente Schmerling, a vice presidente Hohenwart.

Schmerling fa notare la situazione pacifica, e encomia vivamente Haymerle; dice che la visita del Re Umberto è una garanzia di una ulteriore pace.

Roma 27. — La camera sarà convocata pel 27 novembre.

Bruscelles 27. — La Banca ha elevato lo sconte al 5 1|2.

CATECHISMO COPIOSO

compilato secondo la DOTTRINA CRISTIANA *del ven. card.* **Roberto Bellarmino** *per cura dell' Eccellenza Reverendissima di Mons.* Luigi Giordani *Arcivescovo di Ferrara ad uso dei giovanetti delle classi superiori ascritti al Catechismo di Perseveranza.*

È questo il titolo della pubblicazione estè eseguita nella tipografia arcivescovile dello Stabilimento Bresciani. Questa edizione è in tutto e per tutto conforme all'originale che si conserva negli atti della Curia Ecclesiastica arcivescovile, come apparisce dalla autentica dichiarazione, emessa da monsignor canonico Fegatelli Pro-Vicario Generale.

Questa edizione ha il vantaggio sopra ogni altra per essere la sola che sia scevra di quelle inesattezze che forse per la troppa fretta occorsero in altra altrove stampata. Contiene anche alcune modificazioni ed aggiunte; sicchè i padri e le madri e i signori maestri possono adoperarla con tutta sicurezza, essendo conforme al testo prescritto dalla sola autorità competente, la quale ha decretato che sia adottata da tutta la diocesi ferrarese.

Si vende allo Stabilimento Bresciani, via Borgoleoni N. 24, al prezzo di cent. 40.

FERRARA

N. 33 — Corso Porta Reno — N. 33

Fr.lli MARCHI e C.o

Avvertono che nel loro Magazzeno esiste

LA FABBRICAZIONE DI LAVORI DI CEMENTO

Gradini, Coperture da muri e Ponti

PAVIMENTI IN QUADRELLI

BETON uso FRANCESE, come pure DECORAZIONI per fabbbricati in qualunque disegno, **OLTRE IL LABORATORIO** di Stufe Camini Franklin e terraglie di Castellamonte, deposito di Cucine Economiche di ferro e ghisa, Caloriferi, Vaschette inodore per latrine, Stufe sistema Cornof e Chicca e Cemento nazionale e di Germania.

Disinfettazione delle Botti

PER PUTRIDE CHE SIANO

RISULTATO GARANTITO

Miccie filobachiche *disinfettanti le botti dall' odore di muffa e qualsiasi altro* (per quanto putride siano) rimettendole **istantaneamente** nel loro stato primitivo di buon gusto. Una miccia costa 50 centesimi e serve a risanare e purificare una botte di circa litri 250.

Solo deposito e vendita in **Ferrara** alla Tabaccheria di AUGUSTO FORZA — Piazza Commercio 21.

Tosse, Asma, Bronchite, Male di Petto

Pillole di A. CANTELLI farmacista

BOLOGNA.

Il favore incontrato nel pubblico da parecchi anni delle dette pillole non hanno bisogno di altre raccomandazioni perchè la pronta efficacia di chi le ha usate è indubitata, e non v' è chi le conosce che non le suggerisca a parenti ed amici.

Essendo esse preparate con sostanze sedative ricostituenti e balsamiche, vengono raccomandate in tutte quelle malattie ove havvi deperimento dell' organismo. Sono il miglior rimedio nelle *Tossi qualunque; Catarri polmonari, vescicolari, intestinali; Sputi di sangue; Raffreddori; Costipazioni; Malattie bronchiali; Asma; Mal di gola; Tisi incipiente,* ecc. ecc.

PREZZO CENT. **60** LA SCATOLA. — SCONTO AI RIVENDITORI

Deposito in Bologna alle farm. Zarri, Veratti e alli Stab. Clemente Bonavia, Bernaroli e Gandini

FERRARA — **Farmacia Navarra** — FERRARA

Si regalano 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba migliore di quella dei *Fratelli ZEMPT,* la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi come prima dell' operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Il prezzo di ogni scatola è di L. 6 e di 6. 50 per spedirsi in provincia.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT,** profumieri chimici francesi, *Via S. Caterina a Chiaia* 33 e 34 palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) *Napoli.*

In BOLOGNA presso i signori Claudio Casamorati Loggie del Pavaglione, Franchi e Bajesi Via Mercato di Mezzo, 1751, e Antonio Franchi Via Farini, 31 — a *Lecce* Franco Massari parrucchiere Corso Vittorio Emanuele a FERRARA **L. BORZANI** parrucchiere del Teatro Via Giovecca, 6 — a *Modena* Leandro Franchini, Via Emilia — a *Padova* A. Pedon Via S. Lorenzo a *Venezia* Longega, Campo S. Salvatore — a *Roma* G. Giardinieri, Corso 424; e Mantegazza, Via Cesarini.

Tutt' altra vendita o deposito in Ferrara deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

Esse sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tise incipiente, nella Bronchite, nel mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all' uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'ESTRATTO PANERAJ DI CATRAME PURIFICATO, che agisce molto meglio dell' Olio di Fegato di Merluzzo e dell' Estratto di Orzo Tallito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d' urgenza da usare appena si presentano delle malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l' ESTRATTO PANERAJ combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

L' esperienza di tanti anni, le prove fatte negli Ospedali del Regno e i numerosi *attestati dei più distinti Medici italiani ed esteri* confermano l' azione di questo rimedio, e la superiorità di esso al confronto degli altri calmanti.

Si vendono nelle primarie Farmacie d' ogni Città del Regno al prezzo di Lire UNA la Scatola

In partite con lo sconto d' uso

AL LABORATORIO PANERAJ LIVORNO - (Toscana)

200 e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una nuova edizione, attestano l' azione medicamentosa delle Specialità Paneraj, e confermano la loro superiorità al confonto di altri rimedi

Deposito in FERRARA, alle Farmacie Navarra Filippo e P. Perelli — Cento, Collari — ROVIGO, Diego — ADRIA, Bruscaini — MONTAGNANA, Andolfatto.

ALLO STABILIMENTO TIPOGRAFICO E

Cartoleria Bresciani

VIA BORGO LEONI N. 24

Trovasi un copioso assortimento di

BORDURE e MINIATURE per lavori in cartonaggio.

ALBUM per disegno.

CARTA A FANTASIA d' ogni genere sagrinata, amoèr e rasata, d'oro, d' argento liscia ed a rilievo.

REGISTRI da CAMPAGNA.

CARTONCINI PORCELLANA e BRISTOL d' ogni colore.

FOGLIE e CARTA per fiori.

OGGETTI di CANCELLERIA.